

**ORDINE DEL GIORNO
N. 219**

**CREDITI PREGRESSI DELLE AZIENDE
DI AUTOTRASPORTO FORNITRICI DEL
GRUPPO ILVA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*OTTRIA DOMENICO VALTER (primo firmatario), CAPUTO
VALENTINA GIUSEPPINA, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO, RAVETTI DOMENICO, ROSTAGNO ELVIO*

Protocollo CR n. 6032

Presentato in data 17/02/2015

Att. T. 18/15
RE
9.35
14/2/15

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00006032/A0101A -01 18/02/15 CR

CL. 02-18-08/222/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

19:00 17 FEB 2015 A01000 000348

ORDINE DEL GIORNO N. 219
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Crediti pregressi delle aziende di autotrasporto fornitrici del Gruppo ILVA

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- con Decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1 (*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*) è stata disposta l'amministrazione straordinaria del Gruppo ILVA - che in Piemonte ha due stabilimenti, a Novi Ligure e a Racconigi - in applicazione della legge n. 39/2004 (c.d. legge Marzano), che prevede tale procedura per le grandi imprese in condizione di insolvenza per almeno 300 milioni e con più di 500 addetti;
- per effetto del Decreto n. 1/2015 il Gruppo, a far data dal 21 gennaio, è pertanto entrato in regime di amministrazione straordinaria che, come tale, ha una finalità conservativa del patrimonio dell'impresa, mirata al recupero e al risanamento, al contrario delle altre procedure concorsuali che hanno invece una finalità liquidativa;

considerato che

- la procedura prevista dalla legge Marzano, di per se stessa, rischia di pregiudicare l'effettiva soddisfazione dei crediti pregressi, ovvero di tutti i crediti maturati nei confronti dell'ILVA prima dell'inizio dell'attuale amministrazione straordinaria;

- in particolare le imprese del settore dell'autotrasporto hanno sollecitato garanzie sui propri crediti pregressi nei confronti di ILVA, dato che, in caso di loro mancata soddisfazione, esse, trovandosi già in condizioni di forte esposizione bancaria, si vedrebbero costrette a cessare l'attività e a licenziare i propri dipendenti;

constatato che

- è attualmente *in itinere* al Senato la legge di conversione del decreto n. 1/2015 e i rappresentanti degli autotrasportatori hanno già richiesto, in tale sede, garanzie sul ristoro dei crediti pregressi, nonché la precisazione del concetto di fornitori strategici per evitare che l'indotto sia penalizzato dalle regole della procedura di amministrazione straordinaria;

rilevato che

- il 6 febbraio u.s., presso il Comune di Novi Ligure, si è tenuto un incontro tra l'amministrazione comunale e una rappresentanza delle società di autotrasporto legate all'indotto ILVA. In tale occasione le società di autotrasporto hanno confermato che, senza il pagamento del pregresso, si vedrebbero costrette a sospendere l'attività con gravi ripercussioni non solo sull'occupazione, ma anche sulla produzione dello stabilimento novese, dato che il blocco delle merci rende impossibile sia smaltire il lavoro svolto che approvvigionarsi di nuovo prodotto;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a sollecitare il Parlamento affinché, in sede di conversione del Decreto legge 5 gennaio 2015 n. 1, siano individuate procedure atte a garantire lo sblocco dei fondi per garantire le risorse dovute alle aziende creditrici, in particolare nel settore dell'autotrasporto;
- a sollecitare il riconoscimento alle imprese dell'autotrasporto dello status di creditori strategici del Gruppo ILVA;

- ad attivare un tavolo di confronto con gli enti locali interessati su tutte le problematiche relative alla procedura di amministrazione straordinaria attualmente avviata per il Gruppo.

Torino, 11 febbraio 2015